

il bandolo Blog



Il Bandolo è il giornale del Circolo del Partito Democratico di Seriate. Questo è il tuo blog. Scrivici, comunque la pensi!

[Home page](#)
[Scrivici](#)
[Sport a Seriate](#)
[Lavoro](#)
[Proposte](#)
[Interpellanze](#)
[Delibere](#)
[Agenda](#)

lunedì 3 ottobre 2011

RIFLESSIONI: L'imbroglio del referendum elettorale

di Rocco Artifoni



Ripartiamo dall'inizio. Fino al 1993 in Italia si è votato alle elezioni politiche con una legge elettorale sostanzialmente proporzionale. Dal 1994 al 2005 si è votato con una sistema misto, proporzionale al 25% e maggioritaria al 75% (detto Mattarellum). Dal 2006 si è votato con una legge elettorale proporzionale ma con premio di maggioranza (detta Porcellum). A settembre del 2011 sono state raccolte e depositate oltre 1.200.000 firme in calce a due quesiti referendari che – se ammessi e approvati – abolirebbero il

Porcellum per tornare al Mattarellum. Il carro di questi referendum è stato guidato da alcuni partiti (Idv, Sel, Democratici, Pli e altri) e leader di partito (Di Pietro, Veltroni, Vendola, Parisi e altri). Visto l'ottimo risultato della raccolta firme, molti altri politici di ogni schieramento alla fine hanno appoggiato o riconosciuto il valore positivo di questo referendum: da Bersani a Fini, da Alfano e Maroni. Tutto bene, quindi?

Per niente. Anzitutto i referendum promossi dai partiti sono sbagliati come metodo. Lo strumento referendario nella visione costituzionale costituisce uno degli strumenti di controllo dei cittadini nei confronti della democrazia rappresentativa. I partiti devono giocare il proprio ruolo nel Parlamento, approvando buone leggi e cambiandole se non sono buone. Non è corretto che le forze politiche occupino anche lo spazio referendario. Inoltre i referendum si fanno su un argomento specifico, da valutare nel merito. Spesso invece diventano un'arma impropria, come in questo caso, cioè vengono utilizzati come strumento di lotta politica e di strategia di partito. Infatti, per evitare il referendum si dovrebbe andare alle elezioni anticipate, che è l'obiettivo palese di molti dei promotori. O viceversa, per arrivare al referendum, si arriva al paradosso che bisognerebbe "tenere in piedi" il governo fino al giorno dopo. Insomma, il referendum viene ad inserirsi nel gioco politico legato alla possibile caduta o durata del governo attuale.

Della legge elettorale, in realtà, poco importa: basta analizzare i quesiti referendari per rendersene conto. Infatti, cosa sostengono i referendari? Che bisogna abolire il Porcellum perché con l'attuale legge elettorale si è creato il "Parlamento dei nominati", dato che il cittadino non può scegliere direttamente il proprio parlamentare. Peccato che si siano dimenticati di ricordare ai cittadini che hanno firmato per i referendum che con il Mattarellum si ottiene di fatto un risultato analogo. Infatti, il 25% dei parlamentari verrebbe eletto con il sistema proporzionale con liste bloccate senza voto di preferenza (esattamente come accade con il Porcellum) e il restante 75% con i collegi uninominali, in cui sono i partiti e/o le coalizioni a nominare il candidato, senza possibilità di altre scelte, se non quella di scegliere il candidato di un altro partito e/o di un'altra coalizione. In sintesi, il Porcellum e il Mattarellum si assomigliano molto. Ci sono alcune differenze: alcune a favore del Mattarellum ed altre del Porcellum, ma la sostanza non cambia: continueranno ad essere i partiti a scegliere i candidati e non gli elettori. A meno che vengano introdotte per legge le primarie, ma questo è un altro discorso, che non rientra nei quesiti referendari.

In realtà, un modo per risolvere il problema ci sarebbe, anzi ci sarebbe stato. Un gruppo di intellettuali (Stefano Passigli, Giovanni Sartori, Claudio Abbado, Dacia

Seguici con email

Cerca nel blog

powered by Google™

Conteggio accessi

0 4 6 7 1 9

SITO WEB



il bandolo blog è diventato un sito web :
<https://sites.google.com/site/ilbandoloseriate/>

LE NOSTRE PROPOSTE

[L'aeroporto di Orio e il rapporto con il territorio](#)

[Le casette dell'acqua](#)

[Per la crescita economica e l'equità](#)

INTERPELLANZE - INTERROGAZIONI

[2009 11 \(novembre\) Odg per il Lavoro](#)

[2010 02 \(febbraio\) - Interpellanza sulla questione della Pediatria](#)

[2010 03 \(marzo\) - Interpellanza sui mancati fondi dallo stato centrale. Si evidenziano le contraddizioni della Lega](#)

[2010 06 \(giugno\) - Interpellanza Piana di San Giuseppe a Seriate](#)

[2010 08 \(agosto\) Interpellanza su l'Aeroporto di Orio al Serio](#)

[2010 09 \(settembre\) Dimissioni Cortesi](#)

[2010 12 \(dicembre\) - Per Comonte](#)

[2011 02 \(febbraio\) Interpellanza impianti sportivi comunali e Aurora calcio](#)

[2011 02 \(febbraio\) Interpellanza PGT](#)

[2011 05 \(maggio\) - Commissione Sport](#)

DELIBERE DELLA GIUNTA A SERIATE

[dicembre 2010 - Delibere del consiglio](#)

Maraini, Renzo Piano, Benedetta Tobagi, Umberto Ambrosoli ed altri) all'inizio dell'estate, prima che arrivassero i referendari sostenitori del Mattarellum, avevano dato vita ad un comitato referendario che si proponeva di abrogare 4 gravi difetti dell'attuale sistema elettorale: le liste bloccate, il premio di maggioranza, la deroga alla soglia di sbarramento e l'indicazione del candidato premier. Nella sostanza si sarebbe tornati ad un sistema elettorale proporzionale con voto di preferenza, come quello vigente in Italia fino al 1993 (seppure con una soglia di sbarramento più elevata), molto simile all'attuale modello tedesco che ha sempre dato buoni risultati. E i quesiti referendari, se sottoscritti da cittadini e votati dagli elettori, avrebbero mantenuto le promesse, nel senso che erano stati scritti coerentemente per ottenere i risultati indicati. Com'è finita? Che i referendari pro Mattarellum hanno chiesto ai referendari proporzionalisti (chiamiamoli "Preferendum") di interrompere la raccolta delle firme per cercare di trovare una proposta unitaria. Quando gli ingenui Preferendum si sono fermati, quelli del Mattarellum sono partiti a tutta forza con la raccolta firme oscurando completamente la campagna dei Preferendum, poi tardivamente ripartita. Risultato: i quesiti dei Preferendum non hanno raccolto un numero sufficiente di firme, poiché non avevano organizzazioni strutturate a sostenerli.

Molti elettori in buona fede hanno creduto agli slogan dei promotori del referendum pro Mattarellum, senza accorgersi dell'imbroglio. Addirittura molti cittadini non hanno mai saputo della proposta referendaria dei Preferendum, benché fosse partita prima dell'altra. Chi si prefiggeva di dire basta ai parlamentari nominati dai partiti si è fidato ancora dei partiti. Una fiducia mal riposta, perché il Porcellum fu approvato da Berlusconi, Bossi, Casini e Fini nel 2005 ed è inquietante che oggi si pronuncino a favore della modifica dell'attuale legge elettorale esponenti come Alfano, Maroni, Casini e Bocchino, cioè gli stessi che l'hanno votata. E poi ci sono Veltroni e Di Pietro che hanno avuto due anni di tempo (dal 2006 al 2008) per cambiare il Porcellum e non l'hanno fatto. Oggi tutti questi leader politici sono saliti o stanno salendo sul carro referendario che vorrebbe abolire proprio ciò che essi hanno approvato e/o mantenuto per comodità e per avere un maggior controllo sugli eletti. È una scena già vista nel 1993, quando i più furbi sono saliti in fretta sulla nave referendaria che aveva il vento in poppa. Anche allora l'80% degli elettori diede fiducia ai referendari e fu approvato il Mattarellum, che finalmente – si disse – avrebbe prodotto maggioranze chiare e stabili. Risultato: nei successivi 7 anni si sono avvicendati 5 governi e centinaia di parlamentari hanno cambiato schieramento. Una persona seria e impegnata come Alex Langer, di fronte alle promesse referendarie del 1993 scrisse un articolo dal titolo "il referendum elettorale taglia male le parti", nel quale ammetteva: "stavolta mi scopro a pensare che mi piacerebbe se molti preferissero andare al mare o in montagna" ...

Ma le lezioni non bastano mai. Tornano alla mente i versi di una poesia di Pier Paolo Pasolini: "ci hanno deluso tutti, chi ha torto e chi ha ragione. Tuttavia siamo con chi ha ragione, ma senza illuderci ...". Così, restiamo in attesa di una nuova classe politica più degna. Ma non arriverà finché la maggioranza dei cittadini italiani non smetterà di votare per chi ha torto e a dare fiducia a chi racconta favole. Come diceva un grande narratore, ormai le conosciamo tutte le favole ...

 Pubblicato da BandoloBlog a 23:46

0

1 commenti:

bokonon ha detto...

Potrei anche condividere ma:

- in ogni caso i referendum sono solo abrogativi di leggi e non possono essere propositivi
- i referendum servono a dare forza alle proposte parlamentari di cambiamento, diciamo che sono una sveglia che suona l'allarme quando troppi dormono
- per quanto riguarda il PD come al solito (vedi acqua e nucleare) è stato titubante e non volendo metterci il cappello ha finito col fare proprio la figura di chi vuol metterci il cappello

04 ottobre 2011 11:28

[Posta un commento](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

[comunale, determinazioni dirigenziali e altro](#)

[settembre 2010 - Delibere - votazione e motivazioni PD](#)

[luglio 2010 - Delibere - votazione e motivazioni PD](#)

[dicembre 2009 - Delibera sulla piana di San Giuseppe](#)

Blog consigliati

 **Terrorpilots**
 Berlusconi trattato come una scoreggia
 1 settimana fa

 **COMICSBG**
 Monza & dintorni
 3 mesi fa

SpazioTerzoMondo
 Recensione: Nick Laird, L'errore di Glover, Minimum fax
 3 mesi fa

U Concita De Gregorio
 In mutande nella dacia
 10 mesi fa

 **I consigli dei cittadini**
 Sacbo ha approvato le nuove curve isofoniche? BALLE!
 10 mesi fa

[Mostra tutto](#)

Link consigliati

[LIBERA INFORMAZIONE](#)

[LETTERA 43](#)

[EMERGENCY](#)

[MICROMEGA ON-LINE](#)

[BANCA ETICA - definizione](#)

[BERGAMO PER I GIOVANI](#)

[BIBLIOTECA DI SERIATE](#)

[COMMERCIO EQUO - definizione](#)

[GRUPPI ACQUISTO SOLIDALE](#)

[ECOSIA](#)

Archivio blog

- ▼ 2011 (185)
 - ▼ ottobre (1)
 - [RIFLESSIONI: L'imbroglio del referendum elettorale...](#)
 - ▶ settembre (14)
 - ▶ agosto (5)
 - ▶ luglio (12)
 - ▶ giugno (21)
 - ▶ maggio (23)
 - ▶ aprile (30)
 - ▶ marzo (42)
 - ▶ febbraio (24)
 - ▶ gennaio (13)
- ▶ 2010 (277)
- ▶ 2009 (260)
- ▶ 2008 (24)

Categorie

[ANPI](#) (22)
[CENTRO STORICO](#) (9)
[CONSIGLIO COMUNALE](#) (12) [GAS E DINTORNI](#) (10) [GOVERNO](#) (16) [La nota del mattino](#) (17) [LOMBARDIA](#) (15) [PARTITO](#)